

■ AMBIENTE Denunciati i disagi e i timori della popolazione per i cattivi odori e salute Esposto in Procura per Columbra

L'hanno presentato contro la discarica i parlamentari ed i consiglieri 5 Stelle

di GIACINTO CARVELLI

UN esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotona, è stato presentato ieri per «denunciare i disagi e i potenziali danni alla salute causati dalla discarica sita in località Columbra di Crotona agli abitanti delle zone limitrofe (frazione Papanice, quartiere Poggio Pudano, città di Cutro)». A presentarlo, i rappresentanti del M5s in Parlamento, Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado, e al Comune di Crotona, i consiglieri Ilario Sorgiovanni e Andrea Correggia.

Nell'esposto, i rappresentanti pentastellati chiedono alla Procura che «vengano attuate tutte le opportune iniziative finalizzate alla miglior tutela possibile del benessere psico-fisico dei cittadini».

I problemi che affliggono le popolazioni che risiedono nei pressi della discarica sono ormai noti e portati all'attenzione generale da varie manifestazioni ed iniziative promosse, ad esempio, dal Comitato Pro Papanice. Nello specifico, Barbuto, Corrado, Correggia e Sorgiovanni scrivono di aver avuto segnalazioni da parte dei cittadini delle aree interessate per i «quotidiani disagi dovuti alla presenza, sull'abitato, di polveri di colore grigio scuro e odore nauseabondo, causa di irritazioni



La discarica di Sovreco

respiratorie, che costringe i residenti a tenere le finestre serrate per evitare di subire tali inconvenienti anche all'interno delle abitazioni. A ciò si aggiungono - continuano nella nota gli esponenti pentastellati - le comprensibili preoccupazioni dovute alla percezione di un'alta incidenza tumorale e il sospetto che questa sia direttamente collegata alle alterate condizioni ambientali».

Alla luce di tutto ciò, poi, chiedono delle misure specifiche. Ad esempio, «controlli che verifichino lo stato attuale del livello dei contaminanti e la loro eventuale presenza nell'aria, nell'acqua e

nella catena alimentare umana». Ed ancora, «l'ammissione, in occasione dei controlli richiesti fuori e dentro la discarica di Columbra, di un tecnico indipendente, individuato e incaricato dalla Comunità, che effettui esami di verifica in parallelo a quelli degli Enti preposti, per consentire alla popolazione un raffronto tra i dati».

Altra richiesta, quella dell'avvio di «un monitoraggio olfattometrico della discarica di Columbra, come già recentemente avvenuto a Celico. Nel suddetto Comune - continua la nota del Movimento 5 stelle - infatti, a seguito delle numerose segnalazioni e la-

mente da parte dei residenti dovute alle emissioni odorogene provenienti dall'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti di proprietà della M.I.G.A. S.r.l., la Regione Calabria ha indetto una gara che prevede lo studio del territorio e la valutazione della molestia olfattiva proveniente da quell'impianto o da altre realtà presenti sul territorio. Con Decreto Dirigenziale n. 9098 del 13 agosto scorso, si è proceduto all'aggiudicazione del bando e a breve partirà il progetto di monitoraggio olfattometrico in cui un ruolo importante è anche riservato alla cittadinanza, con raccolta di segnalazioni dei residenti tramite piattaforma informatica accessibile a tutti gli interessati».

Auspicano Barbuto, Corrado, Correggia e Sorgiovanni «di ricevere, da parte delle Istituzioni coinvolte, un pronto riscontro alle richieste e alle legittime preoccupazioni di cittadini troppo spesso rimasti inascoltati su tematiche fondamentali: un territorio martoriato da varie forme di inquinamento necessita di provvedimenti efficaci e rapidi per la tutela della salute pubblica». Nel marzo scorso lo stesso comitato aveva promosso un'assemblea pubblica, apartitica, in cui era stata espressa viva preoccupazione dei cittadini del paese quartiere di Papanice. Il tema dell'incon-

tro era «La salute è il bene più prezioso per la vita e per la comunità», e nel mirino, proprio la presenza della discarica in località Columbra, gestita da Sovreco. All'assemblea parteciparono, come uniche rappresentanti istituzionali, proprio le due parlamentari elette nel territorio per il movimento 5 stelle, Margherita Corrado ed Elisabetta Barbuto.

A luglio, poi, l'associazione «Pro Papanice» aveva promosso un altro convegno dal titolo «Smaltimento dei rifiuti; aspetti gestionali e sanitari», disertato dai rappresentanti istituzionali. A dicembre, poi, dopo la celebrazione di una messa in suffraggio dei fedeli morti di cancro, a cura di don Pasquale Aceto, anch'esso molto attivo sul fronte della lotta all'inquinamento aziendale, c'è stato un lungo corteo di macchine che ha raggiunto simbolicamente la già citata discarica a Columbra.

In quell'occasione, dalle pagine del Quotidiano il presidente dell'associazione, Leo Nicoscia, lanciò l'allarme: «Noi siamo accerchiati dall'inquinamento ambientale: nell'arco di 7 chilometri in linea d'aria, abbiamo, a sudest, la discarica di Columbra e la Centrale a biomasse di Cutro, a nord-ovest c'è la Centrale a turbogas di Scandale, per non parlare della fogna a cielo aperto».